



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

## ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERAZIONE N. 69 DEL 30/10/2024

**OGGETTO:** MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "NOI PER CASALGRANDE- DAVIDDI SINDACO" E "SIAMO CASALGRANDE!- DAVIDDI SINDACO" AVENTE AD OGGETTO: "IL CONSIGLIO COMUNALE DI CASALGRANDE SOSTIENE DI LASCIARE APERTO IL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE MAGATI DI SCANDIANO".

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **trenta** del mese di **ottobre** alle ore **21:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
FERRARI LUCIANO	Presidente	Presente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Presente
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
BOLONDI GIANCARLO	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI GIANPIERO	Consigliere	Presente
VACONDIO MARCO	Consigliere	Presente
FARINA LAURA	Consigliere	Presente
RUOZZI DAVIDE	Consigliere	Presente
MEDICI RAFFAELLO	Consigliere	Presente
BERSELLI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
DANIELE PAOLO	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Presente

Presenti N. **17**

Assenti N. **0**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri:

Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig.ra Curti Jessica.

Assume la presidenza il Sig. Ferrari Luciano.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

**I presenti sono n. 17.**

**Si dà atto che il consigliere comunale Farina Laura partecipa alla seduta in videoconferenza.**

**Sono altresì presenti il vicesindaco Amarossi Valeria e gli assessori Cassinadri Marco e Spano Cristina.**

Segue il dibattito sotto riportato in merito alla mozione presentata dai gruppi consiliari "Noi per Casalgrande- Daviddi Sindaco" e "Siamo Casalgrande! - Daviddi Sindaco" avente il seguente oggetto:

**Oggetto:** MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "NOI PER CASALGRANDE- DAVIDDI SINDACO" E "SIAMO CASALGRANDE!- DAVIDDI SINDACO" AVENTE AD OGGETTO: "IL CONSIGLIO COMUNALE DI CASALGRANDE SOSTIENE DI LASCIARE APERTO IL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE MAGATI DI SCANDIANO".

“PRESIDENTE. Passiamo la parola al consigliere Maione Antonio per l'illustrazione del punto stesso. Prego consigliere.

MAIONE. Grazie presidente. Allora, la mozione “Il Consiglio di Casalgrande sostiene di lasciare aperto il pronto soccorso dell'ospedale Magati di Scandiano. Premesso che il diritto alla salute è uno dei diritti fondamentali sanciti dalla nostra Costituzione, ove all'articolo 32 testualmente si legge: “La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività”. In queste parole è racchiuso lo spirito con cui i nostri costituenti hanno voluto manifestare l'importanza primaria del diritto alla salute e all'assistenza sanitaria. Da mesi è in corso una discussione nel distretto Unione Tresinaro Secchia inerente il pronto soccorso di Scandiano, una questione che allarma fortemente chi ha a cuore il territorio e che necessita di un'azione propositiva e costruttiva comune finalizzata a scongiurare in prospettiva un depotenziamento o addirittura la chiusura. Riteniamo fondamentale che un distretto vasto e popoloso di oltre 80.000 abitanti, come quello rappresentato dai Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia, debba essere dotato di un servizio di pronto soccorso adeguato a coprire tutte le esigenze di emergenza urgenza ordinaria della popolazione che non richiedano supporto di unità specialistiche. La preoccupazione delle comunità che vivono sul territorio è notevole ed è stata rappresentata in modo tangibile anche dalla nascita di alcuni comitati, da una raccolta firme promossa da cittadini oltre che dalle iniziative e dai comunicati che le forze politiche locali hanno da tempo promosso. Ritenuto che il servizio complessivo di gestione dell'emergenza urgenza per il distretto di Scandiano risulta comunque penalizzato dall'orario 8/20, quindi 12 ore, e che tale situazione porta ad un ulteriore carico sui già sovraffollati presidi di pronto soccorso degli ospedali di Reggio Emilia e Sassuolo. Il servizio di automedicazione garantisce prima di ogni altra cosa un'assistenza immediata d'urgenza che in tanti casi può salvare la vita delle persone. Diventa difficile pensare che il solo pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia possa assorbire da solo le richieste di tutti gli abitanti del comprensorio dell'Unione Tresinaro Secchia, posto che lo stesso è già gravato dai cittadini provenienti da diverse zone della pianura



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

reggiana, considerato che anche il pronto soccorso dell'ospedale San Sebastiano di Correggio è aperto solamente dalle 8:00 alle 20:00. Il pronto soccorso di Reggio Emilia è in attività solo grazie a bandi affidati a cooperative con contestuale esternalizzazione di parte del servizio, con aggravio dei tempi di attesa anche in considerazione dell'aumento di afflusso dell'utenza anche a causa dell'influenza stagionale che sta colpendo molte persone. Riteniamo inoltre che dall'analisi degli accessi impropri al pronto soccorso è emerso che l'accesso dei codici bianchi in Emilia-Romagna si attesta sul 10,8% degli accessi totali. L'accesso dei codici verdi si attesta sul 49%. Non è dato capire quanti dei presunti codici inappropriati, poi essendo stati dimessi dal pronto soccorso senza una corretta valutazione o diagnosi, rientrano nei tempi immediatamente successivi per un'ulteriore visita, come emerge dalla valutazione riscontrabile dai medici di base nei loro studi. I CAU in Emilia-Romagna hanno determinato una riduzione dell'accesso in pronto soccorso dei codici bianchi del 18%, con un'aspettativa del 30-40% e dei verdi del 10%, ben sotto l'ipotesi di efficacia. Ciò nonostante, se si sommano gli accessi totali di CAU e dei punti di primo soccorso, emerge che sussiste un incremento del totale degli accessi, così da mitigare ulteriormente i dati di reale efficacia dei costosi CAU. A ciò deve aggiungersi che il Punto di Primo Intervento non gestisce direttamente le urgenze-emergenze con imminente o potenziale pericolo di vita ma si pone quale punto intermedio del percorso dell'emergenza chiamato a garantire: 1), un'alternativa all'ospedale per la gestione delle urgenze di basso medio livello, codici bianchi e in parte dei codici verdi: 2) la stabilizzazione dei parametri vitali, l'attivazione del trasporto protetto per gli utenti con maggiore criticità che vi si fossero rivolti inappropriatamente. E, ancora, dall'analisi dei dati emerge una evidente carenza di personale dell'emergenza. Secondo la Direzione Generale Programmazione Sanitaria, infatti, si stima che manchino 4.500 medici e circa 10.000 infermieri a livello nazionale. Questa carenza ha portato al ricorso a gettonisti/cooperative con effetti deleteri sul sistema. Collegata al tema è anche la scarsa attrattività delle borse di specializzazione. Solo la metà delle borse di medicina d'emergenza-urgenza viene assegnata. Tale situazione è dovuta alle condizioni di lavoro stressanti e pericolose, basti pensare che lo stipendio per uno specializzando che opta per un lavoro rischioso in un pronto soccorso è di circa 1.200 € mensili. E, ancora, in Italia dal 2010 al 2020 sono stati tagliati 30.492 posti letto per acuti con una riduzione del 19%. Alcune regioni italiane risultano aver tagliato più posti letto di lungodegenza rispetto alla media nazionale; esempio: Puglia meno 69%, Lombardia meno 54, Piemonte meno 48, Lazio meno 36, Veneto meno 36, Emilia-Romagna meno 31, tutti in punti percentuali. I presidi di pronto soccorso al collasso sono il risultato di anni di tagli al Servizio Sanitario Nazionale. Basti pensare che in 20 anni sono stati chiusi 300 ospedali con 80.000 posti letto in meno e dal 2007 ad oggi si sono perse 50.000 unità di personale, in particolare in Emilia-Romagna dal 1997 al 2010 sono stati chiusi 22 pronto soccorso su 44, cioè il 50%. Il sovraffollamento ed i lunghi tempi di attesa in pronto soccorso sono dovuti allo squilibrio tra domanda di assistenza e le risorse strutturali disponibili in ospedale per fronteggiarla. L'aumento della domanda al netto degli accessi inappropriati, essendo il pronto soccorso dedicato alle condizioni d'emergenza-urgenza, è imputabile sia ai mutamenti epidemiologici, esempio invecchiamento della popolazione e aumentata prevalenza delle malattie croniche, sia alla riduzione dei posti letto. Gli ormai inaccettabili tempi d'attesa per esami e visite specialistiche inducono i cittadini a cercare di ottenere una valutazione più rapida in pronto soccorso anche in considerazione che non tutti possono permettersi esami a pagamento. Nel 2019 gli accessi al pronto soccorso distinti per fasce d'età fanno emergere che il 28% delle richieste riguardava pazienti con età maggiore di 65 anni, percentuale che nel 2020 è salita al 30,5%. L'unico modo per contrastare una fatale evoluzione del Servizio Sanitario



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Nazionale è il potenziamento delle cure territoriali, impegno promesso ma mai realizzato nell'ultimo trentennio. In merito e dalla lettura dei dati ANAAO-Assomed emerge che l'utilizzo delle risorse del PNRR si sta concretizzando come mera operazione edilizia. Valutato che i consigli comunali di Scandiano e Casalgrande hanno approvato documenti analoghi a questo ove chiedono di lasciare aperto H24 il pronto soccorso dell'ospedale Magati di Scandiano. La raccolta firme promossa da più gruppi consiliari ha portato oltre 5.000 sottoscrizioni a favore dell'apertura H24 del pronto soccorso di Scandiano, raccolta firma completamente ignorata da parte della Regione Emilia-Romagna; chiedono che il Consiglio Comunale di Casalgrande esprima la necessità di lasciare aperto il pronto soccorso di Scandiano, di superare quanto prima la riduzione di orario operativo di 12 ore al giorno, oltre che di sostenere unitariamente la necessità e l'importanza di mantenere tale presidio attivo H24; che la presenza di un'auto medica presente H24 a Scandiano è una priorità irrinunciabile per tutto il territorio dell'Unione Tresinaro Secchia; che la collaborazione con tutte le associazioni che operano in ambito sanitario nonché emergenza-urgenza è strategico ora ma soprattutto negli anni a venire. Impegnando il Sindaco e la Giunta di farsi portavoce della chiara posizione del Consiglio Comunale di Casalgrande in tutte le sedi opportune al fine di promuovere l'apertura del pronto soccorso di Scandiano H24, nonché per garantire la presenza di un'automedica H24 nel territorio dell'Unione Tresinaro Secchia, attivando la collaborazione con tutte le associazioni che operano in ambito sanitario; a trasmettere il presente documento al Ministero della Salute, alla Presidenza e Assessorato alla Salute della Regione Emilia Romagna, a tutti i gruppi consiliari in Regione Emilia-Romagna, ai parlamentari reggiani eletti e alla direzione dell'AUSL di Reggio Emilia. I gruppi consiliari "Noi per Casalgrande" e "Siamo Casalgrande". Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Maione. È aperta la discussione. Prego consigliere Berselli.

BERSELLI. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Abbiamo una richiesta da fare al gruppo di maggioranza. La richiesta è quella se c'è una vostra disponibilità e un vostro interesse a confrontarvi con noi, con i consiglieri comunali, per apportare eventualmente alcune modifiche per poter addivenire a una votazione che preveda l'unanimità all'interno di questo consesso. Premetto subito che non si tratta di variazioni che stravolgono il senso del documento che il vostro gruppo ha presentato, si tratta di alcune precisazioni che avremmo piacere di condividere con voi e quindi per questo ci permettiamo di chiedere se siete disponibili ad una sospensione dei lavori di una quindicina di minuti per dare la possibilità ai capigruppo di incontrarsi, condividere le nostre osservazioni e dopodiché, se c'è una vostra disponibilità, eventualmente a fare qualcosa insieme.

PRESIDENTE. Disponibili? Bene, sospendiamo per 15 minuti il Consiglio Comunale.

BERSELLI. Grazie Presidente.

(Sospeso il Consiglio Comunale, viene ripreso alle 21:58)

BOTTAZZI. Grazie Presidente, c'era anche una terza parte. Il Capogruppo Berselli aveva parlato anche di fare menzione della diminuzione del taglio alla percentuale sul PIL della spesa sanitaria.



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

(Il Consiglio, sospeso alle ore 22:01, riprende alle 22:06)

PRESIDENTE. Riprendiamo dopo l'ulteriore sosta. Prego consigliere Maione.

MAIONE. Allora, alla data 2023 a noi non va bene se mettiamo negli ultimi dieci anni e togliamo le percentuali che si riferiscono al 2023. Negli ultimi dieci anni c'è stato un calo costante togliendo ovviamente le percentuali perché si riferiscono dal 2023 in poi.

INTERVENTO DI UN CONSIGLIERE (fuori microfono).

MAIONE. Io no. No, no, così no. Io... Accettiamo solo se si scrive che negli ultimi dieci anni c'è stato un calo del PIL costante. Perché non credo che sia una cosa dell'ultimo anno, quindi è una cosa che si riferisce anche agli anni precedenti.

PRESIDENTE. Prego consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Secondo me, per risolvere il problema, forse, ci devono essere tutte e due le diciture, sia negli ultimi dieci anni, che la parte che riguarda quello che il Governo ha già programmato per i prossimi tre anni. Perché se diciamo negli ultimi dieci anni, negli ultimi dieci anni è da oggi ai dieci anni precedenti. Ma noi sappiamo già che le previsioni sono di ulteriori tagli fino al 2027. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Ci sono altri? Prego consigliere Maione.

MAIONE. No perché, insomma, la nostra decisione resta quella lì. Quindi non cambiamo idea.

PRESIDENTE. Prego consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Solo per un chiarimento. Quindi non è vero che l'attuale Governo nelle previsioni di spesa per la Sanità nei prossimi tre anni prevede un taglio della percentuale rispetto al PIL? È la verità, però voi non lo volete mettere in mozione. Quindi questa è la sostanza.

MAIONE. Sarà anche la verità, però noi... la mozione è fatta così, riteniamo che sia giusta così.

BOTTAZZI. Grazie.

PRESIDENTE. Diamo cinque minuti per dar modo al gruppo consiliare di consultarsi.

(Sospeso il Consiglio, alle ore 22:08, riprende alle 22:10)

PRESIDENTE. Riprendiamo la seduta consiliare. Ci sono delle dichiarazioni? Prego, consigliere Berselli.

BERSELLI. Grazie presidente. Faccio la stessa dichiarazione che ho fatto prima in presenza dei capigruppo: l'intento nostro è un intento davvero di mettersi a sedere con voi e trovare un'opportunità per fare una posizione comune da parte di tutto il Consiglio



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Comunale. Abbiamo avanzato fondamentalmente tre proposte: una è un refuso, quindi non è una proposta, vi abbiamo segnalato noi, a voi, un refuso, avete scritto male la mozione. Le altre due sono state due modifiche, vi abbiamo chiesto, su entrambe ci avete risposto di no, ne traiamo le conseguenze, significa che non c'è una disponibilità ad un confronto con la nostra posizione. Legittimo, nessuno mette in discussione questo, sia ben chiaro, però viene a mancare per noi la disponibilità a sostenere la mozione che voi presentate questa sera. Ci dispiace, ci dispiace perché, come abbiamo detto nella riunione Capigruppo, lo abbiamo fatto davvero con spirito..Noi condividiamo le premesse, condividiamo il disposto di questa mozione, abbiamo chiesto due modifiche all'interno del testo, non nel disposto e neanche nelle premesse. Bisogna capirle queste cose, perché una mozione vale per le premesse e per il disposto, per quello che chiediamo a quel signore di rappresentare per il Comune. Non c'è stata questa vostra disponibilità, ripeto, legittima, non la metto minimamente in discussione, ne prendiamo atto e vi anticipo che i nostri due gruppi si asterranno sul voto della... parteciperanno al voto, ma si asterranno nel merito della votazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Berselli, ci sono altri interventi? Prego consigliere Maione.

MAIONE. Allora, ringrazio sul refuso che ve ne siete accorti. Sugli altri due punti che non abbiamo accettato, il primo, come ho detto in precedenza, ci abbiamo messo la faccia, ci siamo andati noi personalmente in Regione e siamo stati molto molto bistrattati, quindi non ci va di cambiare questa cosa qui. E la seconda parte: siccome è una previsione e queste previsioni sono dovute anche ai governi precedenti non ci va di cambiare questa cosa qui, di inserire questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere, ci sono altri interventi? Prego consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Anche ai governi precedenti di centrodestra, quindi a questo punto io dico: da una parte proponete di mettere negli ultimi dieci anni, per infilarci dentro il Governo del Movimento 5 Stelle, il governo Conte 1 e 2, i governi Renzi, eccetera, però sul previsto scegliete, ed è una scelta politica, di non metterlo in mozione. Ora a questo punto ovviamente tra le due soluzioni è meglio togliere tutto, ma non è meglio togliere tutto perché ci vogliamo nascondere e non prendere responsabilità, perché la critica l'abbiamo fatta anche noi che siamo il Movimento 5 Stelle presentando, quando al Governo c'erano i nostri rappresentanti, già nel '21, una mozione simile a questa, se non identica; e, quindi, a maggior ragione voi che siete una lista civica, e pretendete giustamente di essere equidistanti, quando si sceglie di fare riferimento ad un dato che è certo, che è una previsione, e la previsione è una scelta del Governo di tagliare la percentuale della spesa sanitaria sul PIL preferendo spendere in altri settori, ad esempio le armi che stiamo mandando in Ucraina. Allora, a questo punto, l'equidistanza dove sta? O cancelliamo tutto e facciamo finta che non sia successo niente, non menzioniamo i tagli del Governo Meloni, non menzioniamo gli ultimi dieci anni, ma questa memoria così ad intermittenza, se permettete, mi sembra un po' poco civica, poco da lista civica. E ve lo dico io che non ho mai, anche in questa sede, nei passati cinque anni, non mi sono mai, diciamo così, nascosto anche quando c'era da criticare il Governo che mi rappresentava. Grazie. Riguardo all'emendamento in senso stretto. A portare le firme in Regione c'ero anch'io, è vero che la raccolta non è stata considerata, ma secondo me per riuscire ad avere un voto unanime del Consiglio Comunale si poteva anche accettare questo cambiamento perché



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

in sostanza anche l'emendamento comunque dice che quella raccolta firme non ha avuto l'attenzione che meritava. L'abbiamo edulcorata? Diamo un contentino ai nostri colleghi del PD di Casalgrande? Secondo me è uno sforzo che vale la pena fare. Sarebbe stato opportuno fare per avere un voto di unanimità. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Panini.

PANINI. Quando si parla di dieci anni, dieci anni sono anche questi qua, eh. Non è che abbiamo detto dal.., dieci anni abbiamo messo insieme tutti. Quindi non penso ci sia una differenza. Poi se vogliamo fare delle puntualizzazioni facciamole, noi il punto l'abbiamo studiato così, ci va bene in questa maniera e non vediamo il motivo del vostro... vabbè del loro, ha parlato anche lei Bottazzi, va beh, comunque quando si parla si parla di dieci anni ad arrivare fino al 2024, quindi sono compresi tutti, non è che abbiamo fatto delle differenze. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Panini. Prego consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Ma sui dieci anni siamo d'accordo, e che una previsione è una previsione. Se noi lo mettiamo in mozione, mettiamo anche il Governo di fronte alla responsabilità di una scelta che taglierà i fondi alla Sanità fino al '27, se non sbaglio. È una scelta politica quella.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Prego consigliere Panini.

PANINI. Una piccola considerazione: la previsione è una previsione, quindi può anche cambiare il prossimo anno, quindi non vedo perché bisogna andare a puntualizzare certe cose. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Panini, prego consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Poi non intervengo più, ma giusto perché è una previsione, se noi ne parliamo adesso magari, se su questo punto ci mettiamo un riflettore, forse c'è tempo e modo per fare qualcosa, per cambiare qualcosa.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, ci sono altri interventi? Prego consigliere Berselli.

BERSELLI. Non mi preme tanto entrare nel merito delle cifre, in questo momento, non sono minimamente interessato ai dieci anni o alla previsione. È importante, ma non è quello che mi preme dirvi stasera. Cioè, nel momento in cui voi portate una mozione all'attenzione del Consiglio Comunale tutto, lo portate partendo da una vostra posizione che voi giustamente ritenete legittima, che vi è stata confermata dai cittadini attraverso il voto con una fiducia, quindi vi stiamo dicendo di sì a tutto questo, non è che lo disconosciamo. Ok? Nel momento però in cui l'opposizione, la minoranza, chiede se c'è la disponibilità a fare un passo avanti insieme, è chiaro che ognuno di noi perde qualcosina. È questo che a me da un po'... lascia l'amaro in bocca, perché è lì il quid, è lì la differenza tra venire qui... non la discutiamo neanche allora, il presidente non apre neanche la discussione, non lo può fare, lo deve fare, alziamo le mani, contiamo. Vincete sempre,



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

state sereni, vincete sempre. Il tema è un altro: rispetto..penso di averlo detto alla riunione con il consigliere Maione, c'è evidentemente un passo avanti da parte dell'opposizione, della minoranza, la nostra, perché l'altro signore qua era già da questo punto di vista mosso, non la cogliamo, va benissimo, non succede niente il mondo andrà avanti con questa divaricazione e tutto qua. Mi dispiace perché c'è stato, veramente in modo sincero... Perché, ripeto, il disposto e le premesse non vengono minimamente toccate e non è una cosa da poco. Il mio non vuole essere un discorso politico, vuole essere proprio un discorso pragmatico rispetto alla mozione che avete presentato. Nelle mozioni quello che conta sono le premesse e il disposto. Quelle non le abbiamo minimamente intaccate, ci dispiace, allo stesso modo riteniamo che sia legittima la vostra posizione, la rispettiamo, non la condividiamo. E l'amarezza deriva da questo. Poi ci si confronta su tutto, ma questo era, ho ribadito soltanto il tema dell'amarezza, scusate.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Berselli. Ci sono altri interventi? Bene, se non ci sono altri interventi dichiaro conclusa la discussione, chiedo pertanto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Prego consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. L'emendamento secondo me poteva essere un buon compromesso per avere una unanimità. Secondo me uno sforzo andava fatto e mi dispiace che, insomma, non ci sia arrivato a trovare un accordo. Comunque, visto anche quando ci siamo impegnati anche per la raccolta firme, anche con le mozioni e i documenti che abbiamo presentato nei passati cinque anni, il nostro voto sull'ordine del giorno, sulla mozione in oggetto, è favorevole.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Bene, se non ci sono altre dichiarazioni di voto, dichiaro conclusa la fase delle dichiarazioni di voto e passiamo ora alla votazione”.

\*\*\*\*\*

Il Presidente sottopone a votazione la mozione presentata dai gruppi consiliari “Noi per Casalgrande - Daviddi Sindaco” e “Siamo Casalgrande! - Daviddi Sindaco” che viene approvata con il seguente esito:

Presenti: 17 – VOTANTI n. 12 - Astenuti: 5 (i gruppi consiliari “PD” e “Voi x Casalgrande- Berselli Sindaco”)

Voti favorevoli: 12

Voti contrari: 0





# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

---

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente  
FERRARI LUCIANO

IL Vicesegretario  
CURTI JESSICA

# FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

Protocollo n. 21907 del 24/10/2024

Classificazione 02/06 Fascicolo 1/2024

**Oggetto: MOZIONE - IL CONSIGLIO DI CASALGRANDE SOSTIENE DI LASCIARE APERTO IL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE MAGATI**

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

**IL PUBBLICO UFFICIALE**

---

scansione.pdf

581EEDDA750E04B77D53C1864C239C93AB5FFED8151A5A54E717D527DCBD830FC78A0B413142AB6  
77E42E8914E6771669DD3131198701358EF2B2A830C8BC336



Casalgrande, 24 ottobre 2024

All'attenzione  
del Sindaco Giuseppe Daviddi  
e della Giunta

**Mozione: Il Consiglio Comunale di Casalgrande sostiene di lasciare aperto il pronto soccorso dell'Ospedale Magati di Scandiano.**

Le liste Noi per Casalgrande e Siamo Casalgrande

**Premesso che**

Il diritto alla salute è uno dei diritti fondamentali sanciti dalla nostra Costituzione ove all'art. 32 testualmente si legge "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività..."

In queste parole è racchiuso lo spirito con cui i nostri costituenti hanno voluto manifestare l'importanza primaria del diritto alla salute e all'assistenza sanitaria.

Da mesi è in corso una discussione nel distretto UTS inerente il Pronto Soccorso di Scandiano. Una questione che allarma fortemente chi ha a cuore il territorio e che necessita di un'azione propositiva e costruttiva comune, finalizzata a scongiurare in prospettiva un depotenziamento o addirittura la chiusura.

Riteniamo fondamentale che un distretto vasto e popoloso di oltre 80 mila abitanti come quello rappresentato dall'Unione dei Comuni Tresinaro - Secchia (UTS) debba essere dotato di un servizio

di Pronto Soccorso adeguato a coprire tutte le esigenze di emergenza urgenza ordinaria della popolazione che non richiedano supporto di unità specialistiche.

La preoccupazione delle comunità che vivono sul territorio è notevole ed è stata rappresentata in modo tangibile anche dalla nascita di alcuni comitati, da una raccolta firme promossa da cittadini oltre che dalle iniziative e dai comunicati che le forze politiche locali hanno da tempo promosso.

#### Ritenuto che

- il servizio complessivo di gestione dell'emergenza urgenza per il Distretto di Scandiano risulta comunque penalizzato dall'orario 8/20 H12, e che tale situazione porta ad un ulteriore carico sui già sovraffollati presidi di Pronto Soccorso degli ospedali di Reggio Emilia e Sassuolo;
- il servizio di auto medica garantisce, prima di ogni altra cosa, un'assistenza immediata d'urgenza che in tanti casi può salvare la vita delle persone;
- diventa difficile pensare che il solo pronto soccorso dell'Ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia possa assorbire da solo le richieste di tutti gli abitanti del comprensorio dell'Unione Tresinaro Secchia, posto che lo stesso è già gravato dai cittadini provenienti da diverse zone della pianura reggiana considerato che anche il pronto soccorso dell'Ospedale San Sebastiano di Correggio è aperto solamente dalle 8 alle 20;
- il Pronto Soccorso di Reggio Emilia è in attività solo grazie a bandi affidati a cooperative, con contestuale esternalizzazione di parte del servizio con aggravio dei tempi di attesa anche in considerazione dell'aumento di afflusso dell'utenza anche a causa dell'influenza stagionale che sta colpendo molte persone;

#### Ritenuto inoltre che

Dall'analisi degli accessi impropri al Pronto Soccorso è emerso che:

- l'accesso dei codici bianchi in Emilia Romagna si attesta sul 10,8 % degli accessi totali;
- l'accesso dei codici verdi si attesta sul 49%;
- non è dato capire quanti dei presunti codici inappropriati, poi essendo stati dimessi dal Pronto Soccorso senza una corretta valutazione/diagnosi, rientrino nei tempi immediatamente successivi per un'ulteriore visita, come emerge dalla valutazione riscontrabile dai medici di base nei loro studi.

I CAU in Emilia Romagna hanno determinato una riduzione dell'accesso in PS dei codici bianchi del 18% (con una aspettativa del 30-40%) e dei verdi del 10% (ben sotto le ipotesi di efficacia). Ciò nonostante, se si sommano gli accessi totali di CAU e dei punti di primo soccorso emerge che sussiste un incremento del totale degli accessi così da mitigare ulteriormente i dati di reale efficacia dei costosi CAU.

A ciò deve aggiungersi che il Punto di Primo Intervento non gestisce direttamente le urgenze/emergenze con imminente o potenziale pericolo di vita, ma si pone quale punto intermedio del percorso dell'emergenza chiamato a garantire:

- 1) un'alternativa all'ospedale per la gestione delle urgenze di basso-medio livello (codici bianchi e parte dei codici verdi);

2) la stabilizzazione dei parametri vitali, l'attivazione ed il trasporto protetto per gli utenti con maggiore criticità che vi si fossero rivolti impropriamente.

E ancora.

Dall'analisi dei dati emerge una evidente carenza di personale dell'Emergenza: secondo la Direzione Generale Programmazione Sanitaria, infatti, si stima che manchino 4.500 medici e circa 10.000 infermieri a livello nazionale.

Questa carenza ha portato al ricorso a gettonisti/cooperative, con effetti deleteri sul sistema.

Collegata al tema è anche la scarsa attrattività delle borse di specializzazione: solo la metà delle borse di Medicina d'emergenza-urgenza viene assegnata. Tale situazione è dovuta alle condizioni di lavoro stressanti e pericolose basti pensare che lo stipendio per uno specializzando che opta per un lavoro rischioso in un Pronto Soccorso è di circa 1200 Euro mensili.

E ancora.

In Italia dal 2010 al 2020 sono stati tagliati 30.492 posti letto per acuti, con una riduzione del 19%.- Alcune regioni italiane risultano aver tagliato più posti letto di lungodegenza rispetto alla media nazionale: Puglia (-69%), Lombardia (-54%), Piemonte (-48%), Lazio (-36%), Veneto (-36%), Emilia Romagna (-31%).

I presidi di Pronto Soccorso al collasso sono il risultato di anni di tagli al Servizio Sanitario Nazionale; basti pensare che in 20 anni sono stati chiusi 300 ospedali con 80 mila posti letto in meno, e dal 2007 ad oggi si sono perse 50 mila unità di personale. In particolare in Emilia Romagna dal 1997 al 2010 sono stati chiusi 22 Pronto Soccorso su 44.

Il sovraffollamento e i lunghi tempi di attesa in Pronto Soccorso sono dovuti allo squilibrio tra domanda di assistenza e le risorse strutturali disponibili in ospedale per fronteggiarla. L'aumento della domanda, al netto degli accessi inappropriati (essendo il Pronto Soccorso dedicato alle condizioni di emergenza/urgenza), è imputabile sia a mutamenti epidemiologici (es. invecchiamento della popolazione e aumentata prevalenza delle malattie croniche) sia alla riduzione dei posti letto.

Gli ormai inaccettabili tempi d'attesa per esami e visite specialistiche inducono i cittadini a cercare di ottenere una valutazione più rapida in Pronto Soccorso anche in considerazione che non tutti possono permettersi esami a pagamento.

Nel 2019 gli accessi al Pronto Soccorso, distinti per fascia di età, fanno emergere che il 28% delle richieste riguardava pazienti con età maggiore di 65 anni: percentuale che nel 2020 è salita al 30,5%.

L'unico modo per contrastare una fatale evoluzione del Servizio Sanitario Nazionale è il potenziamento delle cure territoriali: impegno promesso ma mai realizzato nell'ultimo trentennio.

In merito, e dalla lettura dei dati ANAAO-Assomed, emerge che l'utilizzo delle risorse del PNRR si sta concretizzando come mera operazione edilizia;

Valutato che

I Consigli Comunali di Scandiano e Casalgrande hanno approvato documenti analoghi a questo ove chiedono di lasciare aperto H24 il Pronto Soccorso dell'Ospedale Magati di Scandiano.

La raccolta firme promossa da più gruppi consiliari ha portato oltre 5.000 sottoscrizioni a favore dell'apertura H24 del Pronto Soccorso di Scandiano: raccolta firme completamente ignorata da parte della Regione Emilia Romagna.

Chiedono che

Il Consiglio Comunale di Casalgrande esprima

- La necessità di lasciare aperto il Pronto Soccorso di Scandiano, di superare quanto prima la riduzione di orario operativo di 12h/giorno oltre che di sostenere unitariamente la necessità e l'importanza di mantenere tale presidio attivo H24.
- che la presenza di un'auto medica presente H24 a Scandiano è una priorità irrinunciabile per tutto il territorio dell'Unione Tresinaro Secchia
- che la collaborazione con tutte le associazioni che operano in ambito sanitario nonché emergenza/urgenza è strategico ora ma soprattutto negli anni a venire

Impegnando il Sindaco e la Giunta

- di farsi portavoce della chiara posizione del Consiglio Comunale di Casalgrande in tutte le sedi opportune al fine di promuovere l'apertura del pronto soccorso di Scandiano H24, nonché per garantire la presenza di un'auto medica H24 nel territorio dell'Unione Tresinaro Secchia attivando la collaborazione con tutte le associazioni che operano in ambito sanitario
- a trasmettere il presente documento al Ministero della Salute, alla Presidenza e Assessorato alla Salute della Regione Emilia-Romagna, a tutti i gruppi consiliari in Regione Emilia Romagna, ai parlamentari reggiani eletti e alla direzione dell'AUSL di Reggio Emilia.

I gruppi consiliari NOI per Casalgrande e SiAmo Casalgrande

Il Capogruppo

Maione Antonio

